

L'onorevole sottosegretario di Stato per la istruzione pubblica ha facoltà di rispondere.

ROSADI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Suppongo che l'onorevole Cartia si riferisca agli stessi inconvenienti che furono tema della interrogazione svolta dall'onorevole Marchesano giorni fa. Cosicchè non avrò da dargli una, se non breve, sodisfacente risposta.

Nella frazione di Mazzarelli il Ministero dell'istruzione riordinò nel febbraio scorso la scuola rurale maschile e l'affidò al maestro Francesco Iatto. Questo provvedimento fu preso in seguito a rapporto dell'ufficio scolastico di Siracusa, il quale riferiva che la scuola maschile di Mazzarelli si trovava nelle condizioni previste dalla legge per provvedere al riordinamento. Nessun altro atto, nessun'altra notizia risulta al Ministero, che riguardi la scuola maschile rurale di Mazzarelli; al contrario risulta che l'insegnamento in quella scuola procede regolarmente, anzi lodevolmente, per parte di quel maestro.

In quanto alla scuola femminile della stessa frazione, alla quale credo voglia rivolgere il suo sollecito pensiero il collega interrogante, il Consiglio scolastico di Siracusa fino dal 12 novembre 1913 compilò una graduatoria fra le maestre che avevano partecipato al concorso in quel comune. Senonchè le classificate, che erano otto, non si affrettarono ad accettare l'assegnazione che veniva di volta in volta fatta loro. E rinunziò la prima, rinunziò la seconda, rinunziò la terza, e stentò finanche a decidersi la quarta; la quale finalmente accettò, ed ora si trova a disimpegnare il suo nobile compito di insegnante. Essa è la maestra Elvira Bonfiglio, e sembra che dia di sé ottima prova.

Il ritardo a coprire questa cattedra derivò dal fatto che la sede non è ambita: come sa il collega Cartia, è luogo malarico, ed è distante 23 chilometri dal capoluogo del comune. Per queste ragioni avvennero le ripulse, le quali resero necessario e giustificato il ritardo.

Detto questo, io confido che l'onorevole Cartia si dichiarerà sodisfatto, e che l'insegnamento nelle scuole della frazione del suo simpatico comune procederà sempre di bene in meglio, come tutti ci dobbiamo augurare.

PRESIDENTE. L'onorevole Cartia ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

CARTIA. Prendo atto della comunicazione che cortesemente l'onorevole sottosegretario di Stato ha fatto, e gliene rendo grazie. Mi rallegro che le scuole nella borgata Mazzarelli procedano regolarmente; e di ciò va data lode alle autorità scolastiche ed al municipio, che consapevoli del proprio dovere senza alcun incitamento provvedono affinchè le scuole tanto a Ragusa quanto nella borgata di Mazzarelli rispondano alle prescrizioni della legge ed alle esigenze di quelle popolazioni.

Mi dichiaro quindi sodisfatto della risposta avuta.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Bussi, al ministro del tesoro, « per sapere quando saranno compiuti gli studi sul progetto di ruolo organico per le Biblioteche, presentato dal ministro dell'istruzione pubblica, tenuto conto che esso importerebbe un lieve aumento di spesa, per gli imminenti aumenti sessennali, che importerebbero un onere di 70,000 lire, e quando sarà presentato al Parlamento tale progetto che mira ad assicurare un più perfetto funzionamento in Istituti, che, accessibili a tutti, sono organi indispensabili della cultura nazionale ».

Non essendo presente l'onorevole Bussi, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Magliano, al ministro delle finanze, « perchè dica se, quando, ed in qual modo intenda provvedere al miglioramento delle condizioni delle guardie dei tratturi che sono in numero limitatissimo ed hanno la miserrima retribuzione di lire 44 mensili, mentre hanno funzioni delicatissime e gravi ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

DA COMO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. In questa interrogazione mi sembra si trovi insita la risposta. Si accenna a guardie che hanno 44 lire mensili, e che hanno uffici delicatissimi e gravi. Si domanda se s'intenda provvedere. E chi può rispondere di no? Certamente s'intende di provvedere. È un personale in numero limitatissimo, e l'aggravio non può essere molto. Se mi si domanda sul tempo per la presentazione del disegno di legge, dovrei rispondere: al più breve possibile. Ma questo fu già risposto un anno fa. Non so quindi come l'onorevole interrogante apprezzerrebbe questa risposta. Se rispondessi: al più breve; non so se il collega Magliano equiparerebbe la prima frase alla seconda. Per-